



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

EPIFANIA DEL SIGNORE – 6 Gennaio 2013

Liturgia della Parola: *Is.60,1-6; **Ef.3,2-3°.5-6; ***Mt.2,1-12

La preghiera: *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra*

L'Epifania. *Epifania* cioè, dal greco, la *manifestazione*. Oggi, in Cristo, luce del mondo, Dio ha manifestato il mistero della salvezza ai popoli lontani rappresentati dai Magi. Il racconto dei Magi è un racconto popolare, pieno di simboli, di profondo significato teologico. Chi sono questi Magi? Nel mondo orientale sono una categoria di uomini mezzo indovini, mezzo astrologi, mezzo filosofi. Ma nel Vangelo sono soprattutto persone in ricerca. "Appartenevano, ha detto Papa Benedetto XVI, a quel genere di persone che hanno fame e sete della giustizia. Questa fame e questa sete li ha fatti partire: è stata la spinta nel loro pellegrinaggio. Si sono fatti pellegrini in cerca della giustizia che essi aspettano da Dio, per potersi mettere al servizio di essa.

Abbiamo visto la sua stella. I Magi sono partiti dall'Oriente perché hanno visto una stella. La stella certamente l'ha fatta brillare Dio. Dio vuole essere cercato, dice S. Agostino "Nessuno può giungere a Dio se non lo cerca. Eppure" – continua – "pur quando l'avremo visto faccia a faccia quale egli è, dovremo ancora continuare a cercarlo e cercarlo senza fine, perché senza fine dovremo amarlo." E se l'uomo cerca Dio è perché Dio lo ha cercato per primo. La stella è la luce che Dio fa riflettere nel cuore dei Magi. Essi sono le primizie del mondo pagano. Vengono dall'Oriente ricalcando le orme di Abramo. La stella è anche il simbolo di una religione naturale che ti aiuta a trovare Dio. Il cammino dei Magi rappresenta la ricerca di ogni credente: ci si muove dietro la stella che lui ha fatto risplendere davanti ai nostri occhi. "Dio ti cer-



ca perché tu lo possa cercare. Dio ti ha trovato perché tu possa trovarlo." (S. Agostino)

Erode, i sacerdoti, gli scribi...

Nel racconto di Natale la cornice storica dell'evangelista Luca partiva da Cesare Augusto l'imperatore romano; qui l'evangelista Matteo fa riferimento a Erode il dittatore servo dei Romani, monarca a Gerusalemme. I Magi sono persone con i piedi per terra, dice Papa Benedetto XVI: si muovono

perché vogliono cambiare il mondo e cercano un re per mettersi al suo servizio. E il re potrebbe essere quello di cui parla la profezia di Balaam che viene annunciato da una stella. Lo pensano. Ma si accorgono presto che non può essere lui. Il re che essi trovano ha scelto un altro potere, quello inerme dell'amore: un potere che Erode non conosce e non potrà mai conoscere. Sempre a Gerusalemme entrano in contatto con i circoli sacerdotali: i sommi sacerdoti e gli scribi, dice il Vangelo. Ma anche loro sono i rappresentanti di una fede non vissuta. Hanno le Scritture, conoscono le profezie ma la parola che essi custodiscono è morta: manca lo Spirito. La lettera uccide, lo Spirito è vita. Essi informano, parlano ma non si mettono in cammino. E la stella riappare e guida i Magi. Essi trovano il bambino, lo riconoscono e lo adorano

I Magi videro il bambino con Maria sua madre e prostratisi lo adorarono.

Adorare è riconoscersi creature a servizio di Dio. È impegnarsi a ricercare sempre la sua volontà. "Laddove non c'è più adorazione, laddove l'onore a Dio non viene tributato come prima cosa anche le realtà dell'uomo

non possono progredire.” (*Benedetto XVI*) I Magi cercavano il re e portarono doni degni di un re: oro, incenso e mirra. “L’adorazione ha un contenuto e comporta anche un dono. Volendo con il gesto dell’adorazione riconoscere questo bambino come il loro re al cui servizio intendevano mettere il proprio potere e le proprie possibilità, gli uomini provenienti dall’Oriente volevano insieme con lui servire la causa della giustizia e del bene del mondo. Ora imparano che ciò non può essere rea-

lizzato per mezzo di comandi e dall’alto di un trono: devono donare se stessi. Un dono minore di questo non basta per questo re.” (*Benedetto XVI*)

Per la vita. Signore, fa' sì che non cessi mai di cercarti per stanchezza, ma cerchi sempre ardentemente il tuo volto. Dammi tu la forza di cercare: tu che ti sei fatto trovare e mi hai dato la speranza di trovarti con una conoscenza sempre più perfetta.” (*S. Agostino*)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi 6 gennaio Domenica ed
Epifania del Signore
S. messa anche alle 9,30 - sede Auser
presso il circolo della Zambra.

► Oggi domenica 6/1/13 **Giornata Mondiale dell’Infanzia Missionaria** incentrata sul dramma dello sfruttamento del lavoro minorile. Si calcola che 218 milioni di bambini nel mondo, tra i 5 ed i 17 anni, siano costretti a lavorare anche 16 ore al giorno, invece che studiare e giocare, come sarebbe logico per la loro età. “Con **Gesù imparo a credere**” è lo slogan della Giornata Missionaria dei Ragazzi 2013: È compito della Chiesa essere segno, “essere stella”, essere luce, per condurre a Cristo vera luce. Con l’impegno di annunciare il suo **insegnamento** in ogni angolo del mondo, superiamo i confini e gli steccati che ci separano dagli altri, per manifestare a tutti i fratelli e a tutte le sorelle la bellezza di Cristo.

† I nostri morti

Volponi Vernada, ved. Delovo, anni 90. Deceduta alla Casa di Cura Villa le Terme il 23 dicembre. Esequie in Pieve il 26 dicembre.

Zulfanelli ved. Arcangeli Lina, di anni 92, via A. Saffi 56; deceduta il 25 dicembre, esequie il 27 dicembre alle ore 9. Bella testimonianza di fede. Vicini, con Andrea, sorelle e nipoti, di straordinaria dedizione.

Arnone Marcello, di anni 84, via XIV luglio 36b. Deceduto il 27 dicembre. Aveva perduto una figlia nel pieno della giovinezza. Esequie il 28 dicembre alle 15,30.

Bertoli ved. Scannerini Tosca, di anni 94, via Verdi 151. Deceduta in casa il 27 dicembre. Esequie il 29 dicembre alle ore 9,30.

Masini Franco, di anni 77, via Siena 39. Deceduto il 27 dicembre; esequie in Pieve il 29 dicembre alle ore 11. Un uomo semplice e operoso, con precisi valori di riferimento..

Lagi Loredana in Paoletti, di anni 63, piazza della Costituzione 17, Calenzano; deceduta il 30 dicembre: esequie il 2 gennaio alle ore 11. La morte dell’unico figlio l’aveva segnata profondamente.

Lapucci Rodolfo, di anni 75, deceduto 31 dicembre a Capezzano Pianore dove si era trasferito., è tornato a Sesto per le esequie celebrate in Pieve, il 2 gennaio alle ore 16,30.

Pinelli Simona, di anni 39, via Pepe 48. Deceduta improvvisamente a Perugia, dove era in gita, il 29 dicembre. Esequie in Pieve il 3 gennaio alle 10. Una grandissima partecipazione.

Pini Roberto, di anni 77, via Verdi 125. Deceduto il 2 gennaio per un male rivelatosi subito inesorabile. Esequie il 3 gennaio alle ore 15.

Pinelli Silvano, di anni 79, via Ciampi 31; E’ morto il 3 gennaio, poche ore dopo i funerali della nipote Simona che gli era molto cara. Esequie in Pieve il 5 gennaio alle 9,30.

IN SETTIMANA

Lunedì 7 gennaio, alle 18,30, incontro sul Vangelo di Marco, nel salone parrocchiale.

L’A.T.T. ringrazia e comunica di avere raccolto sotto il loggiato per le proprie iniziative €459,36.

Vendita Delle Arance pro Mato Grosso



Il 12 e 13 gennaio prima e dopo le Messe vendita fuori della Chiesa delle arance raccolte in Calabria dai ragazzi dell'Operazione Mato Grosso per finanziare le missioni sulle Ande. Le arance saranno vendute dai ragazzi del dopocresima.

AZIONE CATTOLICA PARROCCHIE DI M. IMMACOLATA E S. MARTINO "DATE VOI STESSI DA MANGIARE" itinerario di catechesi per adulti

Il prossimo appuntamento è previsto per
Domenica 13 Gennaio
alla Parrocchia dell'Immacolata.

Ore 20,15 con la preghiera comunitaria.
A seguire riflessione sul tema, attraverso
l'arte a cura di *Stefano Rondina*.

Incontro successivo, Venerdì 25/1 a S. Martino.
Info: *Maria Luisa* – tel 0554201692
Fam Mugnaini - tel.0554211048 *Carmelo e
Concetta Agostino* - tel.055/4215812



Ci scrive **Elisabetta Leonardi**

La sua proposta di acquisto dei calendari, viene proposta attraverso la parrocchia: si possono prenotare in archivio e verranno spediti qui a chi li ha richiesti. Faremo noi un unico bonifico corrispondente.

Carissimi,

Maung Maung Tinn ha prodotto un bel calendario con 12 dei suoi dipinti. E' di belle dimensioni (30cmx30cm) e le riproduzioni dei suoi dipinti sono molto belle.

Vorrei poter mandarne uno a ciascuno di voi... ma purtroppo non mi e' possibile!

Se desideraste averne uno, Maung Maung Tinn e' ben contento di spedirvelo.

Il costo, comprese le spese postali, è di 10 euro. Il ricavato va a Maung Maung Tinn, così che possa avere qualcosa per vivere.

I soldi possono essere messi sul mio conto (specificando in causale che i soldi sono per il calendario). Basta che mi mandiate il vostro indirizzo. Oppure possiamo fare un pacco collettivo, se so quante persone desiderano comprarlo.

Un carissimo saluto e... Buon Anno!

Il nipote di Aung Tu sta meglio. L'operazione e' stata rinviata a metà gennaio e sta facendo terapia che attenua molto i sintomi.

Grazie per le preghiere!

Elisabetta

In Diocesi



SYMBOLUM

Io credo, noi crediamo.

I giovani in preghiera vocazionale con la comunità del seminario nell'anno della fede.

Lunedì 14 gennaio 2013 alle
ore 21,15 **Per noi uomini e per la nostra
salvezza discese dal cielo** presso il Seminario
Maggiore - Lungarno Sederini

ORATORIO PARROCCHIALE

Catechismo

*Gli incontri di catechismo riprendono il **7 gennaio** negli orari consueti. Anche per i bambini di III e V elementare. Invece:

***Sabato 12 gennaio** - incontro di IV elementare, dalle 10,30 alle 12,30; ragazzi con i catechisti e genitori con i sacerdoti.

*Incontro dei **genitori di V elementare** e delle medie da venerdì 11 ore 21.15, nel salone parrocchiale.



CORSO AIUTO-ANIMATORI

inizia sabato **12 Gennaio**,
dalle 16.00 alle 17.30/18.00
presso l'Oratorio.

Si rivolge in modo particolare ai ragazzi di **III media** e anche più grandi.

BANDO DI CONCORSO

"Idee per l'Oratorio Estivo"

Per la scelta del tema del prossimo Oratorio Estivo. si invitano pertanto tutti gli appartenenti all'oratorio a partecipare; tutte le idee saranno raccolte e valutate da una commissione¹; la migliore costituirà la guida per l'organizzazione del prossimo dell'oratorio estivo. Il concorso è aperto a tutti gli animatori, educatori che frequentano la parrocchia di San Martino ed il suo Oratorio. Le idee presentate entro i termini e che rispetteranno i requisiti richiesti saranno valutate da un'apposita Commissione. Il progetto dovrà essere presentato in forma scritta di elaborato o di presentazione dentro una busta sigillata entro e non oltre **il 19 gennaio** presso la direzione dell'Oratorio. La "premiazione" del progetto vincitore del concorso avverrà all'interno della festa di carnevale, sabato **9 febbraio**. Il gruppo che vincerà il concorso riceverà un buono per l'acquisto di libri per ciascun membro. Info e dettagli in direzione o da don Davide.



TEATRO SAN MARTINO

Sabato 19 e 26 Gennaio - ore 21.15

Domenica 20 e 27 Gennaio - ore 16.30

La Compagnia teatrale SESTO ATTO presenta
GALLINA VECCHIA ovvero 'biSogno di gioventù'
di Augusto Novelli - Regia di Tiziano Ortugno



APPUNTI

Pubblichiamo la lettera a Diogneto, l'anonimo cristiano al quale sulla rivista *Jesus* il monaco Enzo Bianchi è solito inviare la sua riflessione spirituale ogni mese.

La lettera a Diogneto di gennaio 2013

“Con Dio o senza Dio tutto cambia”. Queste parole vengono recepite come parole che tracciano un fossato profondo tra credenti in Dio e coloro che non professano una fede in lui, i senza Dio o atei. Tutto cambierebbe, nel senso che dalla professione di fede in Dio discenderebbe un uomo totalmente diverso rispetto a quello che non si sente di professare tale fede. Occorre riflettere bene su questa affermazione. Il Dio dei cristiani non è un qualsiasi Dio, ma il Dio raccontato da Gesù Cristo (cf. Gv 1,18), il Figlio di Dio e il Figlio dell'uomo. È lui che con la sua vita umana nella nostra carne ci ha rivelato il Dio vero e vivente; è lui la vera narrazione di Dio. Dunque l'affermazione “con Dio o senza Dio tutto cambia” non è sufficiente per garantire che l'uomo trovi in Dio (quale? qualsiasi?) il suo bene, il senso del senso, una traccia di umanizzazione. Ma il cristiano si può fare delle domande ulteriori: “Si può negare Dio o fare a meno di lui senza pensare a se stesso come a un dio? Se Dio non esiste o non è affermato, l'uomo è necessariamente utilitarista fino a pensare solo a se stesso? È un uomo condannato all'amore di sé e dunque ai mali che vengono generati da questo amore esasperato di sé, amore che non riconosce gli altri?”. Indubbiamente, non il credente in Dio ma il cristiano che trova nel Vangelo il suo Dio, non può vivere senza gli altri o addirittura contro gli altri, perché il Dio del Vangelo comanda l'amore del fratello. Egli è richiamato dal Vangelo, è giudicato dal Vangelo, e la conformità o la non conformità a Gesù Cristo dovrebbe apparirgli come un criterio evidente per giudicare la sua fede. Nella fede autentica il cristiano trova le ragioni per un'esistenza vissuta come cammino di umanizzazione, per una vita segnata da amore, giustizia, riconciliazione, pace, una vita buona, bella e beata.

Una volta affermato questo, si potrebbe però negare che altri uomini che non conoscono il Vangelo, o comunque non giungono alla fede nel Dio di Gesù Cristo, sono condannati a una vita senza etica, senza possibile ricerca di senso, senza vita interiore? Qui ci soccorre la storia con la sua testimonianza: uomini e donne in molte culture e in ogni tempo sono stati dei “giusti”, sono stati capaci di dare la vita per gli altri, di mettersi al loro servizio. E allora? Perché affermare che solo la professione di fede in Dio garantisce la bontà di una vita? I cristiani oggi lo sanno: si può essere vescovi, preti, monaci e non essere uomini di Dio, e soprattutto non avere alcun rapporto con la parola di Dio e il Vangelo; d'altra parte, si può non professare alcuna fede ma, “stando fuori” – come asseriva sant'Agostino – essere, senza saperlo, docili allo Spirito santo che abita nel cuore dell'uomo perché, secondo il cristianesimo, ogni essere umano è stato creato “a immagine e somiglianza di Dio” (cf. Gen 1,26). L'uomo nel male può perdere la somiglianza con Dio, ma l'immagine non la perde mai – dicevano i padri della chiesa –, poiché questa immagine è indelebile e dice che l'uomo è sempre uomo in ogni situazione! Che cosa allora è decisivo, che cosa cambia tutto? Possiamo esprimerci così: cambia tutto quando un uomo, una donna non idolatrano se stessi ma sono capaci di guardare gli altri, di amarli, di essere al loro servizio; cambia tutto quando si combatte una lotta contro ogni tipo di idolatria che aliena l'uomo, perché l'idolo non è un falso teologico ma antropologico; cambia tutto se si è convinti che occorre vivere la regola aurea presente in ogni cultura: “Fa' agli altri ciò che vuoi sia fatto a te”; cambia tutto se uno si sente sempre pellegrino della verità, sempre in ricerca, combattendo ogni orgoglio...

Sì, l'immagine di Dio presente nell'uomo è più determinante delle religioni o delle posizioni filosofiche che si vivono. E così i cristiani affermano che “nel cuore degli uomini lavora invisibilmente la grazia, che Cristo è morto per tutti, ... che lo Spirito santo dà a tutti la possibilità di venire associati, nel modo che Dio conosce, al mistero pasquale” (*Gaudium et spes* 22). Infine, il cristiano può dire che tutto cambia per lui a causa della fede nella risurrezione di Gesù Cristo. Sì, a livello di speranza tutto cambia con il Dio di Gesù Cristo o senza il Dio di Gesù Cristo.

Enzo Bianchi
